

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	Fiorano 2030 – Lo sport che unisce
Sottotitolo	Percorso partecipato per costruire insieme la visione dello sport nei prossimi cinque anni
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	Comune di Fiorano Modenese
Codice fiscale *	84001590367
Provincia *	MO
Comune *	Fiorano Modenese
Categoria soggetto proponente *	Comune
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
	☒ DICHIARA che il soggetto proponente non ha beneficiato di finanziamenti sulla Linea B del Bando partecipazione 2025
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	Sì

OBBLIGHI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI

Dichiaro *	che sono esonerato per legge al versamento dell'imposta di bollo pari a 16,00€ dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici.
------------	---

LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	Sindaco
----------	----------------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	Alessandra
Cognome *	Alberici
E-mail *	aalberici@comune.fiorano-modenese.mo.it

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	Alessandra
Cognome *	Alberici
E-mail *	aalberici@comune.fiorano-modenese.mo.it

1

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI FIORANO MODENESE
Codice fiscale *	84001590367
Provincia *	MODENA

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

	☒ Adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018
*	☒ Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	Lettera impegno legale rappresentante
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	PROTOCOLLO N. 0013209/2026
Data *	27-05-2026
Copia atto *	 Copia con segnatrice Prot.N.0013221-2026.pdf (467 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☒ Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
<i>In caso di assunzione degli impegni facoltativi, indicare l'atto di riferimento, <u>se gli impegni sono stati assunti in un atto diverso</u></i>	
N. atto di riferimento per impegni FACOLTATIVI	Protocollo N.0013221/2026
Data	27-05-2026

Inserire l'atto con impegni facoltativi (solo se diverso da quello precedente)



Copia con segnatrice Prot.N.0013221-2026.pdf (467 KB)

CO-FINANZIAMENTO

Indicare il soggetto, o i soggetti, con impegno al co-finanziamento	Comune di Fiorano Modenese
L'impegno al co-finanziamento è assunto nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori dell'ente titolare della decisione?	Sì
Data	27-05-2027

TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premialità)

Il soggetto che presenta il progetto è *	Nessuno dei precedenti
Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *	non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

TEMATICA (premialità)

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	Transizioni
Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *	Il progetto "Fiorano 2030 – lo sport che unisce" risponde pienamente alla priorità "Transizioni" perché interviene sulle dinamiche sociali e valoriali delle nuove generazioni. Lo sport coinvolge quotidianamente centinaia di giovani fioranesi, rappresentando un tema di loro diretto interesse. Partendo dal contesto sportivo come luogo di aggancio, il percorso vuole rendere i giovani protagonisti attivi nell'affrontare sfide attuali e complesse come il contrasto al bullismo, la discriminazione e l'uso pervasivo dei social network. Inoltre, il progetto attiva e stimola l'intera filiera educativa di comunità, riunendo in modo strutturato scuole, famiglie, società sportive, allenatori e istituzioni. Tramite tavoli di co-progettazione e laboratori pratici, tutti gli attori saranno chiamati a produrre una nuova visione condivisa e sostenibile. Questo sforzo trasformerà lo sport in una vera strategia educativa, culminando in un Patto per lo Sport Fioranese 2026–2030.

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	Sì
Se SI, fornire elementi di approfondimento	Il processo partecipativo "Fiorano 2030 – Lo Sport che Unisce" affronta il tema del miglioramento della qualità ambientale attraverso due direttrici integrate, che uniscono la programmazione delle infrastrutture fisiche all'educazione comportamentale. Il percorso andrà ad esplorare il tema della sostenibilità energetica e della riqualificazione degli impianti sportivi. Nell'ambito dei tavoli di confronto previsti, amministratori, tecnici, società sportive e cittadini si confronteranno per definire le priorità di intervento e la gestione degli spazi sportivi, con un focus specifico sulla sostenibilità energetica e sulla manutenzione delle strutture. L'esito di questo lavoro sarà un documento di programmazione (Piano Impianti 2026-2030) che indirizzerà concretamente i futuri investimenti del Comune verso opere pubbliche più efficienti e a minor impatto ambientale. Il progetto inoltre non si interessa solo alle strutture fisiche

ma intende agire positivamente sulle abitudini della comunità. Sono previste specifiche attività esperienziali progettate per allenatori, dirigenti e giovani atleti, finalizzate a educare a comportamenti sostenibili e promuovere stili di vita responsabili "dentro e fuori dal campo". Attraverso sfide pratiche (come la progettazione simulata di un evento sportivo a impatto zero), i partecipanti lavoreranno per produrre delle vere e proprie "Linee guida per eventi sportivi sostenibili". Il processo quindi mira ad avere effetti diretti sulla qualità ambientale in quanto trasforma lo sport in un veicolo per la transizione ecologica territoriale: da un lato pianifica una rigenerazione sostenibile dell'impiantistica locale e dall'altro responsabilizza le persone che vivono quotidianamente lo sport a Fiorano, incoraggiando pratiche e procedure ecosostenibili nella gestione delle attività e degli eventi sportivi di tutti i giorni.

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

L'oggetto del processo "Fiorano 2030" è la co-progettazione del Patto per lo Sport Fioranese 2026-2030, una strategia quinquennale che trasforma lo sport in una politica pubblica strutturata. Il percorso si colloca nella fase di elaborazione di idee e visioni iniziali del ciclo decisionale, agendo a monte delle scelte amministrative. Il processo è orientato a produrre risultati specifici come ad esempio un Piano Impianti con le priorità d'investimento e riqualificazione, un Codice Etico valoriale e Linee Guida pratiche su inclusione, educazione, comunicazione digitale e sostenibilità.

Il procedimento amministrativo collegato culminerà con l'accoglimento del documento finale tramite la sua approvazione formale in Consiglio Comunale. Questo specifico atto normativo, unitamente ai futuri bilanci dell'Ente e ai bandi per l'assegnazione degli impianti sportivi, darà conto formalmente e pubblicamente dell'attuazione delle priorità co-definite dalla comunità e dai portatori di interesse.

Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/ piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *

Sì

Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento

Le attività partecipative che danno struttura al progetto "Fiorano 2023 – lo sport che unisce" sono strettamente relazionate a piani e programmi già in capo all'Amministrazione comunale di Fiorano Modenese. Prima di tutto il Comune ha la necessità di gestire, mantenere ed efficientare il proprio patrimonio di infrastrutture sportive. Le attività del percorso si connettono a questo in quanto permetteranno all'amministrazione, ai tecnici e ai cittadini di stabilire insieme le priorità di investimento, le necessità di manutenzione e gli standard di sostenibilità energetica. L'output di questa attività sarà un vero e proprio Piano Impianti integrato nel Patto per lo Sport, il quale indirizzerà materialmente la futura programmazione dei lavori pubblici e i bilanci del Comune. La gestione comunale degli spazi per lo sport prevede la periodica pubblicazione di bandi e avvisi per concedere l'uso di palestre e campi sportivi alle società locali. Il processo partecipato è direttamente propedeutico a questa funzione amministrativa, poiché uno dei risultati del percorso potrà essere la definizione condivisa dei nuovi criteri di assegnazione degli spazi. Le indicazioni emerse andranno a modificare e aggiornare le future procedure amministrative, garantendo regole eque e co-progettate. Infine, tutte le attività di consultazione e i laboratori inclusivi confluiranno nella redazione finale del Patto per lo Sport Fioranese 2026-2030. Questo documento non rimarrà una semplice dichiarazione d'intenti, poiché sarà portato in Consiglio Comunale. Tramite questo atto, il Comune potrà assumere pubblicamente la responsabilità di trasformare gli esiti del percorso in una politica pubblica strutturata e vincolante per i prossimi cinque anni.

Scala territoriale del processo partecipativo *	comunale	
ESITI DEL PROGETTO		
Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) *	☒ Linee guida ☒ Indirizzi o raccomandazioni	
IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO		
Scegli un'opzione *	L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori	
<i>Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è obbligatorio rispondere alle domande seguenti.</i>		
L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	Sì	
N. atto di impegno formale qualificato	N.0013221/2026	
data	27-05-2026	
Impegno formale qualificato COPIA ATTO (se diverso da quelli già caricati)	 Copia con segnature Prot.N.0013221-2026.pdf (467 KB)	
DESIGN DEL PROCESSO		
Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *	L'idea del progetto "Fiorano 2030 – Lo sport che unisce" nasce dalla consapevolezza che a Fiorano Modenese lo sport è una risorsa vitale: ogni giorno coinvolge centinaia di bambini e ragazzi, animando palestre e impianti grazie all'impegno di società sportive, volontari, allenatori e famiglie. Tuttavia, negli ultimi tempi è emersa una chiara necessità: dare una pianificazione strategica adeguata a questa risorsa collettiva. Fino ad oggi, le politiche sportive locali sono state gestite prevalentemente come un tema amministrativo o di pura manutenzione delle strutture, un approccio non più sufficiente di fronte alle sfide attuali. Il processo partecipativo quindi, intende incidere profondamente sul territorio, rispondendo a problemi e necessità specifiche legate alle recenti trasformazioni sociali come ad esempio la crescente difficoltà segnalata dalle società sportive nel gestire il rapporto con le famiglie degli atleti; l'emersione di fenomeni sociali come il bullismo e la discriminazione, da contrastare in modo deciso promuovendo la cultura del fair play; l'uso sempre più pervasivo dei social network, anche in ambito sportivo, che richiede nuove regole e tutele per i minori; non ultimo, la difficoltà delle associazioni sportive a mantenere una sostenibilità economica a fronte della necessità del Comune di programmare gli investimenti futuri sugli impianti. Oltre ad affrontare queste criticità, il progetto introduce nuove e fondamentali opportunità per il contesto locale, allineandosi all'obiettivo regionale di usare la partecipazione per generare un cambiamento reale e costruire relazioni. Nello specifico, il percorso trasforma lo sport da semplice competizione a vera e propria politica pubblica strutturata, strumento di educazione e coesione per la comunità. Questo si esprimerà concretamente nella definizione del Piano Strategico dello Sport 2026–2030, che indicherà le reali priorità di investimento e riqualificazione delle infrastrutture e auspicabilmente nella nascita di una "Rete	

Stabile", un tavolo di coordinamento permanente tra istituzioni, scuole, società e famiglie destinato a sopravvivere oltre la fine del progetto.

Come è strutturato il processo *

Il processo partecipativo "Fiorano 2030 – Lo Sport che Unisce" si articola in un percorso strutturato in tre fasi, per una durata complessiva di circa 8-9 mesi. Il target di riferimento è concepito per coprire l'intera filiera educativa e comunitaria: amministrazione comunale, società sportive, allenatori, dirigenti, genitori, giovani atleti, mondo della scuola, enti di promozione sportiva e federazioni.

Fase 1: Costruzione della Base Conoscitiva (settembre - dicembre). Nella fase iniziale del percorso si costituisce il gruppo di lavoro (cabina di regia) in seguito al quale prendono avvio le attività formali come la costituzione del Tavolo di Negoziazione e la convocazione del Comitato di Garanzia. Fondamentale in questa fase attivare anche il piano di comunicazione che sarà a supporto di tutte le successive attività. L'avvio del percorso, dal punto di vista delle attività, è dedicato a fotografare lo stato dello sport a Fiorano. Le azioni includono la mappatura delle società sportive (discipline, iscritti, utilizzo impianti), la somministrazione di questionari online a genitori e atleti per valutarne l'esperienza, e la raccolta di dati specifici sullo stato e la sostenibilità delle infrastrutture, con la collaborazione degli uffici tecnici comunali. Verranno inoltre svolti incontri preliminari con federazioni ed enti di promozione.

L'output previsto per la Fase 1 è un report sullo stato dello sport locale.

Fase 2: Tavoli Tematici e Laboratori Esperienziali (gennaio - agosto) In questa fase si attivano tre Tavoli Tematici. Il Tavolo 1 è dedicato al tema "Sport e Inclusione", dedicato a giovani sportivi, alle famiglie e associazioni, vuole approfondire gli ambiti della disabilità, della parità di genere e dell'interculturalità. Il Tavolo 2 si occupa di "Educazione e codice etico", coinvolgendo gli stessi target del Tavolo 1 per esplorare il rapporto genitori-allenatori, Azioni di contrasto al bullismo, fair play e gestione dei conflitti. Il Tavolo 3, affronta invece il tema "Sport e digitale", per valutare l'impatto dei social network, come attuare una comunicazione responsabile, la tutela minori e la collaborazione tra società. Saranno inoltre realizzate interviste a tecnici comunali e ad alcuni rappresentanti di società sportive al fine di approfondire l'ambito "Impianti e programmazione" con un focus su manutenzione e sostenibilità.

L'attività ai tavoli sarà svolta da facilitatori, con il supporto di figure specializzate nella consulenza per lo sport, utilizzando metodologie volte a favorire il dialogo ed il confronto tra soggetti con interessi diversi. Questa fase potrà essere arricchita dallo svolgimento di laboratori esperienziali, dedicati a piccoli gruppi di lavoro, basati su role-play e simulazioni pratiche per favorire apprendimento attivo, sperimentazione e riflessione condivisa tra i partecipanti. Questi momenti trasformeranno il processo da semplice ascolto a vera esperienza educativa e trasformativa. I casi da affrontare nei laboratori esperienziali saranno definiti puntualmente sono successivamente alla raccolta degli esiti dei tavoli tematici, al fine di lavorare su situazioni concrete e rispondenti a bisogni reali dei portatori di interesse.

Fase 3: Fase di convergenza (settembre – ottobre) La cabina di regia elaborerà il documento finale integrando tutti i risultati e gli output generati. Il "Patto per lo Sport Fioranese 2026–2030" sarà quindi sottoposto al Tavolo di Negoziazione per la revisione e approvazione del documento. Un'assemblea pubblica segna il momento di restituzione alla cittadinanza. Oltre a presentare i risultati e le proposte dei Tavoli, l'evento darà spazio alle testimonianze dirette dei giovani atleti e dei partecipanti ai laboratori. Il percorso si chiude con la consegna ufficiale degli esiti alla Giunta che darà successivamente riscontro rispetto all'accoglimento o non accoglimento delle proposte.

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il processo partecipativo "Fiorano 2030 – Lo Sport che Unisce" coinvolge un target ampio che abbraccia l'intera filiera educativa e sportiva del territorio: dalle istituzioni alle federazioni, fino ad arrivare alle famiglie e ai giovani atleti. I giovani atleti sono i veri protagonisti del percorso. Fin dalle prime fasi, vengono coinvolti tramite questionari online per valutare la qualità della loro esperienza sportiva quotidiana; partecipano in prima persona ai tavoli ed ai laboratori esperienziali. Nella fase finale viene loro dedicato uno spazio centrale durante l'assemblea plenaria, al fine di portare le proprie testimonianze. In questo percorso anche le famiglie assumono un ruolo strategico, anch'esse vengono ascoltate inizialmente tramite questionari mirati e portano un contributo è fondamentale nel Tavolo sull'Educazione, accanto agli allenatori, e per apprendere, tramite laboratori pratici, come diventare modelli positivi di comportamento sugli spalti e nella gestione dei conflitti. Atleti e famiglie vengono sollecitati a prendere parte al processo attraverso azioni di comunicazione coordinate dalla Cabina di Regia con il sostegno delle società sportive, al fine di sfruttare la potenza comunicativa di canali riconosciuti. Le società sportive, i dirigenti e gli allenatori vengono invitati a collaborare tramite comunicazione ufficiale dell'Amministrazione. La comunicazione formale è successivamente rafforzata da contatti telefonici diretti al fine di garantire la massima capillarità. Alle società sportive è affidato il compito di co-progettare, assieme ai tecnici comunali, il futuro delle infrastrutture nel Tavolo Impianti, definendo le priorità di investimento e i nuovi criteri di assegnazione degli spazi. Inoltre, allenatori e dirigenti vengono formati, attraverso challenge e role-play, su come gestire eventi a impatto ambientale zero e su come comunicare in modo responsabile sui social network.

Anche il mondo della scuola e gli insegnanti vengono integrati nel processo per garantire che lo sport non sia scollegato dal percorso formativo dei ragazzi.

L'Assessorato di competenza si occuperà delle comunicazioni formali al fine di presentare il processo ed attivare alleanze.

Le Federazioni e gli Enti di Promozione Sportiva vengono ingaggiati sin dall'inizio con incontri preliminari, tramite invito ufficiale, in quanto la loro presenza ai tavoli tematici assicura che il dibattito locale sia allineato alle direttive nazionali e permette di creare un ponte virtuoso tra lo sport di base fioranese e le istanze dello sport professionistico.

Infine, l'Amministrazione Comunale e l'intera cittadinanza chiudono il cerchio di questa alleanza. Sindaco, Assessori e dirigenti degli uffici sportivi guidano il coordinamento politico e tecnico, impegnandosi a trasformare gli input del percorso nel nuovo Piano Impianti e ad approvare formalmente il "Patto per lo Sport Fioranese 2026-2030" in Consiglio Comunale. Al contempo, i cittadini non direttamente legati alle associazioni possono inserirsi nel processo in modo aperto, partecipando alla grande assemblea pubblica di metà percorso o inviando le proprie osservazioni e proposte scritte attraverso la piattaforma digitale regionale.

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* -
CRITERIO PER
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Rispetto al processo in oggetto sono stati individuati i seguenti ambiti e temi di potenziale conflittualità: Conflittualità tra società sportive, ovvero tensioni legate alla competizione per l'assegnazione degli spazi (palestre, campi), alla distribuzione dei contributi comunali, alla gestione e al "passaggio" dei giovani atleti tra diverse discipline, e alle fisiologiche difficoltà di convivenza e condivisione materiale degli stessi impianti; conflittualità tra Comune e società sportive, principalmente divergenze di natura economico-gestionale, riguardanti principalmente l'ammontare delle tariffe e dei costi di utilizzo degli impianti, gli oneri di manutenzione delle strutture e la rigidità nella gestione degli orari da parte dell'Ente; conflittualità tra famiglie e società sportive dovute a

incomprensioni legate alla sostenibilità logistica ed economica della pratica sportiva, quali il costo delle attività e delle rette, la programmazione degli orari degli allenamenti (spesso incompatibili con i tempi di vita-lavoro dei genitori) e la richiesta di servizi accessori (es. convenzioni per visite mediche, fisioterapia, trasporti); conflitti relazionali tra genitori e allenatori come ad esempio intromissioni tecniche da parte dei genitori, aspettative agonistiche sproporzionate rispetto all'età dei giovani atleti, mancanza di comunicazione efficace e, talvolta, comportamenti non idonei o aggressivi sugli spalti durante le competizioni. Questi ambiti potenzialmente conflittuali saranno trattati attraverso un mix di metodologie di democrazia partecipativa e deliberativa. Prima di tutto il processo si avvarrà di facilitatori esperti in processi partecipativi. Queste figure terze e neutrali avranno il compito specifico di mediare i dibattiti più complessi, applicando tecniche di ascolto attivo, problem solving e negoziazione per garantire che tutte le voci abbiano pari dignità e che il confronto non si polarizzi. La principale innovazione metodologica del progetto per disinnescare il conflitto genitori-allenatori risiede però nella proposta di attivare laboratori esperienziali in cui genitori, allenatori e giovani atleti lavoreranno insieme attraverso role-play, inversione dei ruoli e simulazioni di situazioni critiche tipiche. L'obiettivo è "mettersi nei panni dell'altro" e al contempo acquisire strumenti pratici per la gestione dei conflitti quotidiani. I conflitti strutturali (spazi, costi, contributi) verranno risolti trasformandoli nell'oggetto stesso della partecipazione. Il Tavolo Impianti, ad esempio, lavorerà per co-decidere nuovi e trasparenti criteri di assegnazione degli spazi e dei costi (Piano Impianti), eliminando alla radice l'arbitrarietà che genera scontro tra associazioni e Comune. Parallelamente, il Tavolo sull'Educazione produrrà un "Codice Etico dello Sport" condiviso, che fisserà le regole d'ingaggio e di comportamento reciproco per famiglie e società.

LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità

LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SI	Le attività partecipative digitali offerte dalla piattaforma regionale saranno integrate lungo tutto il percorso. Strumenti di consultazione come i questionari digitali saranno utilizzati nella fase di avvio del processo al fine di ingaggiare atleti e famiglie. Questi consentiranno di raccogliere valutazioni sulla qualità dell'esperienza sportiva locale e sulle criticità percepite, assicurando un ascolto diffuso e diretto di chi fruisce materialmente dei servizi sportivi. Lo strumento dei "testi partecipati" potrà invece essere sfruttato per effettuare un lavoro condiviso sugli esiti prodotti da tavoli di stampo più tecnico (ad esempio un Codice etico o un protocollo anti-bullismo). In questo modo, tra un incontro fisico e l'altro, i rappresentanti delle società sportive, gli allenatori, i dirigenti ed i rappresentanti del mondo scolastico potranno inserire commenti asincroni, esprimere preferenze e proporre modifiche garantendo una stesura collaborativa e sempre tracciabile. Per massimizzare l'apertura del percorso verso tutti i cittadini che desiderano contribuire la piattaforma ospiterà un'area di "raccolta di proposte", uno strumento per garantire anche a chi non parteciperà fisicamente di dare il proprio contributo al processo, inviando osservazioni scritte e proposte integrative in un ambiente aperto e moderato.

Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.

Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	No
--	-----------

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7
*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna

Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	Il processo partecipativo si doterà di un piano di comunicazione a supporto di tutte le fasi, a partire dalla definizione di una identità visiva coerente con temi e target. Saranno ideati un logo di progetto e un'immagine coordinata. Declinazioni fisiche e digitali quali locandine per gli impianti sportivi, flyer informativi, comunicati stampa e l'apertura della pagina informativa sul sito web del Comune saranno elaborati in collaborazione con le indicazioni provenienti dal Tavolo di Negoziazione, composto dai rappresentanti del comune di Fiorano, dai soggetti sottoscrittori dell'accordo formale per il Percorso partecipativo "Fiorano 2030 - lo sport che unisce" La vera sfida del piano di comunicazione è intercettare i target (soprattutto i giovani e le famiglie) lì dove passano il loro tempo. Per questo motivo la comunicazione non sarà calata dall'alto dall'Amministrazione, ma co-creata. Verrà selezionato un gruppo di giovani atleti volontari (espressione delle diverse società) che diventeranno i "Reporter" del processo. Utilizzeranno linguaggi nativi (Reels di Instagram, TikTok) per raccontare ai loro coetanei cosa succede ai tavoli tematici, intervistare i partecipanti e lanciare sondaggi rapidi. Questo trasforma il rischio dell'uso passivo dei social in uno strumento di vera cittadinanza attiva digitale. Nell'ambito dei laboratori basati sul role-play (elemento più innovativo del percorso) la comunicazione privilegerà il racconto visivo con riprese e interviste e l'ausilio di canvas per la fase di reportistica. Per supportare il criterio dell'inclusione previsto dalla Certificazione di Qualità, la comunicazione supererà le barriere linguistiche e cognitive. Oltre ai testi complessi come report e verbali, verranno rilasciate "Pillole Audio-visive" inviabili tramite i gruppi WhatsApp delle società sportive. Inoltre, i concetti chiave del Codice Etico e i questionari di base verranno tradotti in formati visivi (Facilitazione Grafica) e in linguaggio semplificato, per raggiungere efficacemente anche le famiglie con background migratorio o coloro che hanno difficoltà nella lettura di testi burocratici. <i>Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.</i>
--	--

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità

Costituzione tavolo di negoziazione *	il TdN sarà costituito con l'avvio del processo
Competenze del tavolo di negoziazione *	Il Tavolo di Negoziazione con i principali soggetti organizzati del territorio, sarà formalmente costituito in concomitanza con l'avvio del processo ed avrà un ruolo di regia e monitoraggio dell'intero percorso partecipativo. Per garantire una rappresentanza plurale ed equilibrata

dell'ecosistema sportivo e sociale locale, al tavolo siederanno l'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Sindaco e dall'Assessore allo Sport in qualità di garanti istituzionali e titolari della decisione finale, affiancati dai delegati territoriali degli Enti di Promozione Sportiva come UISP e CSI. Insieme a loro saranno protagonisti i dirigenti delle associazioni sportive locali, che vivono quotidianamente la gestione degli atleti e degli impianti. A supporto di questa rete interverrà un team di facilitatori professionisti con un ruolo puramente tecnico e neutrale, indispensabile per garantire il rispetto dei principi di imparzialità e inclusione previsti dal progetto. In seguito alla prima convocazione del TdN, in virtù del "principio della porta aperta" il tavolo avrà la responsabilità di valutare e favorire l'ingresso strutturato di nuovi soggetti sociali, comitati o gruppi informali che dovessero manifestare il desiderio di unirsi alla discussione a percorso già avviato, in coerenza con gli obiettivi di monitoraggio e pluralità dei punti di vista. Il TdN durante lo svolgimento del percorso partecipativo non si limiterà a un semplice ruolo consultivo, ma assumerà funzioni strategiche di co-direzione e accompagnamento. Avrà infatti il delicato compito di supervisionare l'intero cronoprogramma e guidare l'elaborazione del "Patto per lo Sport Fioranese 2026-2030", definendo fin dall'inizio le regole d'ingaggio per assicurare che il confronto avvenga in modo costruttivo e paritario in tutti i laboratori.

LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione

LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo

PETIZIONI

Si allegano petizioni * **Sì**

Modulo petizioni



RCM_CSI_Uisp.pdf (1193 KB)

In presenza di petizioni è obbligatorio allegare lo Statuto.

Statuto



RCM_CSI_Uisp.pdf (1193 KB)

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? * **Sì**

Funzioni assegnate

- ☒ **Supervisione del corretto svolgimento del processo**
- ☒ **Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo**
- ☒ **Monitoraggio degli esiti del processo**

Se sì, indicare la composizione	CSI - comitato provinciale di Modena- Modena UISP- Comitato Territoriale - Modena RCM Atletica Casinalbo- Fiorano
---------------------------------	--

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *

Sì

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio

Il progetto "Fiorano 2030 – Lo Sport che Unisce" prevede un sistema di monitoraggio strutturato per misurare l'efficacia delle azioni in itinere e la reale ricaduta pubblica delle decisioni nel medio-lungo termine, attraverso l'individuazione di indicatori specifici. Durante i mesi di attuazione del processo il Comitato di Garanzia Locale vigilerà sul rispetto del cronoprogramma, sull'imparzialità della facilitazione e sull'efficacia dei metodi di mediazione applicati. A tal fine saranno utilizzati indicatori specifici quali: numero e tipologia di partecipanti ai Tavoli Tematici e ai Laboratori Esperienziali, disaggregati per ruolo (giovani atleti, genitori, allenatori), età e genere; e metriche digitali come il numero dei contributi testuali inseriti asincronamente e numero di questionari compilati. Al termine del percorso, la funzione di monitoraggio ex post sarà demandata in modo permanente ad un tavolo di governance permanente che sopravvivrà al progetto. Gli indicatori per valutare l'impatto a lungo termine sulle politiche pubbliche e sul territorio saranno: la misurazione di quanti e quali punti del Piano Impianti e del Documento di Proposta Partecipata verranno formalmente integrati nei futuri Bilanci di Previsione, nel Piano dei Lavori Pubblici e nei nuovi bandi comunali per l'assegnazione degli spazi; il numero di società sportive locali che recepiranno formalmente nei propri statuti e regolamenti interni il nuovo Codice Etico dello Sport co-progettato; il monitoraggio dell'effettiva adozione e continuità delle Linee Guida pratiche elaborate.

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. *

Sì

Accordo preliminare



RCM_CSI_Uisp.pdf (1193 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	CSI comitato provinciale
Tipologia *	Associazione

Comune sede *	modena
---------------	---------------

2

Partner di progetto

Nome *	UISP
Tipologia *	Associazione
Specificare altro	Comitato territoriale
Comune sede *	Modena

3

Partner di progetto

Nome *	RCM atletica Casinalbo
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Fiorano modenese

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	nessuna attività

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	2000
Dettaglio attività di spesa *	costi personale

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	nessuna

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	7320
Dettaglio attività di spesa *	facilitazione attività partecipate

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	8540
Dettaglio attività di spesa *	attività di formazione e tavoli

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
<i>in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	
Dettaglio attività di spesa *	nessuna

Spese per la comunicazione

Importo *	3660
Dettaglio attività di spesa *	attività comunicazione dell'evento

Cronoprogramma Attività costi *



E.2 Cronoprogramma attività costi Linea A.xlsx (11 KB)

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	0,00
Tot. Spese per personale interno	2.000,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	0,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	7.320,00
Tot. Spese informazione/formazione	8.540,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	3.660,00
Totale Costo del progetto	21.520,00
% Spese generali	0,00
% Spese per personale interno	9,29
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	6520
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	21.520,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	21.520,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	21.520,00
% Co-finanziamento	30,30
% Contributo chiesto alla Regione	69,70
Co-finanziamento	6520
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

* ☒ **Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del**

provvedimento di concessione del contributo;

- ☒ **Delibera impegni ente titolare della decisione (progetti Linea A) – se il progetto è stato candidato con la sola dichiarazione di impegno del rappresentante legale, il beneficiario trasmette la Delibera, completa di tutti gli impegni indicati nella dichiarazione presentata in fase di candidatura. La mancata trasmissione, l'incompletezza dei contenuti o il mancato rispetto dei termini, sono causa di decadenza della concessione del contributo**

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

- * ☒ **Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;**
- * ☒ **Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;**

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

- * ☒ **Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata".**
- * ☒ **Delibera di conclusione del processo partecipativo – l'ente titolare delle decisioni approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l'indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DocPP".**
- * ☒ **Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione – il beneficiario e l'ente titolare delle decisioni garantiscono l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;**
- * ☒ **Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.**
- * ☒ **Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile";**

Altri obblighi*

- * ☒ **Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti**
- * ☒ **Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018" e il logo della Regione**

Emilia-Romagna

Il/La sottoscritto/a *

☒ **DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**
